

Casa Robegan



COMUNE
DI TREVISO



Casa nobile del notaio trevigiano Costantino Robegan che fece segnare sulla facciata, sotto le mensole del poggiolo, l'iscrizione "*tempore penuriae belli crudelissimi pestilentiae acerbissimae*" e la data del settembre 1527 anno certamente critico per le guerre, la carestia e la pestilenza che avevano colpito il territorio.

Delle raffigurazioni allegoriche, che decoravano in affresco la facciata e delle quali il tempo ha in parte fatto perdere il disegno e il colore, è rimasta documentazione nell'acquerello ottocentesco di Federico Stummel qui riprodotto.

L'ancora incerta interpretazione potrebbe lasciar ipotizzare un augurale messaggio di speranza annunciato dalla serenità del cielo che si apre sopra la cupola sbrecciata e dalla dolcezza del paesaggio che appare oltre il verone al quale si affacciano i personaggi che probabilmente esprimono la contingenza locale storica.

L'edificio - proprietà comunale - costituisce, assieme alla contigua Casa Da Noal (ricostruita dopo i danni subiti nel bombardamento del 7 aprile 1944), una sede per attività culturali.





40

m